

Ar

Orchestra Arcadia

Concerti Estate 2017

Giovedì 25 maggio

Lugano-Besso, Chiesa di San Nicolao, 20:30

Sabato 27 maggio

Ascona, Chiesa del Collegio Papio, 20:30

Domenica 28 maggio

Mendrisio, Centro Presenza Sud, 17:00

Vincenzo Bellini (1801-1835)

Estratti dall'Opera "I Capuleti e i Montecchi"

Giacomo Puccini (1858-1924)

Preludio sinfonico

Richard Strauss (1864-1949)

Estratti dall'Opera "Der Rosenkavalier"

Direttore

Matthias Benedikt Müller

Soliste

Iris Douma, soprano - Elisabeth Gillming, mezzosoprano



L'Orchestra Arcadia, attiva nella Svizzera Italiana dal 2001, è una orchestra sinfonica che conta una cinquantina di musicisti, tra amatori di buon livello, insegnanti e studenti di musica ed ex-professionisti. Il suo repertorio spazia dal periodo classico a quello contemporaneo e i concerti, suddivisi in due stagioni concertistiche annuali, si tengono in varie regioni del Canton Ticino.

I solisti che collaborano con l'Orchestra Arcadia sono spesso giovani talenti, i quali hanno così la possibilità di farsi conoscere nel mondo musicale e di arricchire la propria esperienza. La direzione, fin dalla fondazione dell'orchestra, è affidata al maestro Matthias B. Müller.

Entrata gratuita

ccp 65-772782-3

via del Sole 19
6963 Lugano-Pregassona

www.orchestra-arcadia.ch

coop
cultura

IttenBrechtbühni

CAVOTEC
Inspired Engineering

HELVETIA
LOUGANO www.helvetia.ch

LaBuonaStampa

**CARROZZERIA
MONZEGLIO**
ESCARPEL 221 781 21 83
QUALITÀ - SICUREZZA - INNOVAZIONE

Gilardi
Innovazione di materiali e strutture

MARNINI
TASTICERIA
Lugano - Mendrisio

M&F MERLINI & FERRARI SA
Impresa generale

comal.ch
LUGANO - MENDRISIO

LVGA Città
di
Lugano

**Città di
Mendrisio**

Con la collaborazione
del Comune di Ascona

Si ringrazia il CSI
della disponibilità

Orchestra Arcadia

Vincenzo Bellini
(1801-1835)

Estratti dall'Opera
"I Capuleti e i Montecchi" (1830)

Sinfonia - Allegro giusto

Cavatina di Romeo ("Se Romeo t'uccise un figlio") e Allegro marziale (1°atto)

Introduzione e Romanza di Giulietta ("Oh! quante volte") (1°atto)

Duetto di Giulietta e Romeo ("Si fuggire: a noi non resta") (1°atto)

Giacomo Puccini
(1858-1924)

Preludio sinfonico (1882)

Andante mosso

Richard Strauss
(1864-1949)

Estratti dall'Opera "Der Rosenkavalier" (1911)

Duetto di Ottavian e Sophie "Il dono della Rosa" (*Mir ist die Ehre widerfahren*) (2° atto)

Zweite Walzerfolge, dal 3° atto, Op.59

Direttore Artistico
Matthias Benedikt Müller

Nasce a Zurigo dove riceve le prime lezioni di violino all'età di otto anni. Dopo la maturità si trasferisce in Germania e studia viola con Bruno Giuranna presso la Musikhochschule Detmold. Alcuni soggiorni negli Stati Uniti ("Tanglewood"), in Canada e corsi di perfezionamento in Inghilterra, Italia e Svizzera completano la sua formazione. Nel 1984, anno della sua "Künstlerische Reifeprüfung", che conclude con il massimo dei voti, diventa prima viola presso l'Orchestra della Svizzera Italiana, della quale è tuttora membro. Nel 2001, anno di nascita dell'Orchestra Arcadia, viene assunto come direttore artistico. Dal 2004 amplia la sua attività dirigendo dei concerti a Zurigo e in Repubblica Ceca. Nel 2005 termina con successo la sua formazione come direttore d'orchestra presso la Hochschule für Musik a Zurigo.

Solista
Iris Douma, soprano

Ha studiato canto a Soletta con Hedwig Vonlanthen e a Berna con Ingrid Frauchiger. Dopo un'interruzione dovuta agli studi in medicina, al lavoro e ad una grave malattia, Iris ha ripreso nel 1997 lo studio del canto in Ticino con Loredana Hentschel-Sala e Antonella Balducci. Ha seguito diversi Master-Class con Barbara Martig (Berna), Luciana Serra (Lugano), Sherman Lowe (Venezia) e Brigitta Seidler-Winkler (Worms, D) perfezionandosi nel repertorio del Lied tedesco, dell'opera e degli oratori. Con il trio Kore ha dedicato diversi concerti alla musica di compositrici donne. Da 10 anni fa parte del Coro lirico di Lugano con il quale si esibisce regolarmente come solista e contribuisce all'educazione vocale. In Svizzera ha cantato diverse messe, oratori e recital di Lieder. Nel 2006 Iris ha interpretato a Segovia (Spagna) la Galatea di G.F. Händel e la vigilia di Natale del 2009 ha cantata la Santa Messa nella chiesa della Natività di Betlemme (Palestina). Dal 2011 è membro del Coro della Radiotelevisione svizzera (RSI) diretto dal Maestro Diego Fasolis.

Solista
Elisabeth Gillming, mezzosoprano

Elisabeth Gillming, cantante di nazionalità francese, ha conseguito il Master di perfezionamento e il Master di pedagogia del canto al Conservatorio della Svizzera Italiana. Ha inoltre seguito e concluso un Master in musicologia all'Università di Oxford. Ha interpretato molto repertorio contemporaneo e barocco, in concerto e alla radio, sotto la guida di Diego Fasolis, Kaspar Zehnder, Giorgio Bernasconi, Beat Furrer, Mario Pagliarani, Gabriel Garrido, Stefano Molardi e all'opera, sotto la guida di John Nelson, Michel Plasson, Diego Fasolis, Paolo Arrivabeni, Lothar Koenigs. Ha registrato melodie francesi a Radio France. Recentemente ha interpretato una sacerdotessa in Iphigénie en Tauride accanto a Cecilia Bartoli al Festival di Salisburgo.

Vincenzo Bellini
I Capuleti e i Montecchi

La storia degli amanti di Verona immortalata da Shakespeare, tradotta in una versione operistica che le rende poco giustizia: tanti furono i pasticci che le convenzioni del tempo e le circostanze della composizione fecero gravare sulla sesta opera composta da Vincenzo Bellini, andata in scena al Teatro La Fenice di Venezia l'11 marzo 1830. Ma la freschezza dell'*ouverture* salva quest'opera dall'oblio. È una pagina che, forse, nell'intenzione del compositore doveva anticipare la messa in scena dell'ennesimo litigio tra i ragazzi delle due fazioni avversarie che apre l'opera. Di fatto, è un rapido galoppo tra melodie tirate via in fretta, con ritmi serrati in una solare tonalità di Re maggiore. Neppure tanto lunga, l'*ouverture* de "I Capuleti e i Montecchi": 175 battute, quanto basta per mettere di buon umore il pubblico, quello di ieri e quello di oggi.

Giacomo Puccini
Preludio sinfonico

Il nome di Puccini è associato maggiormente alla musica operistica che non a quella sinfonica. Eppure egli a più riprese diede prova di padroneggiare la scrittura per orchestra, come nei due passaggi orchestrali della sua prima opera *Le Villi*, il preludio che apre il primo atto di *Edgar* oppure *L'Intermezzo* di *Manon Lescaut*. Il *Preludio sinfonico* è una pagina giovanile, composta nel 1882 ed eseguita il 15 luglio in un concerto in cui si presentavano i lavori degli studenti. La tonalità limpida di La maggiore, il *climax* retorico che ritorna a tre quarti della composizione, la cadenza soffocata in evanescenza: tutto evoca il Preludio del *Lohengrin*, l'opera di Wagner allora preferita in Italia. L'interesse del brano risiede soprattutto nelle armonie ricche e nei colori orchestrali mutevoli (è noto che Puccini aveva letto quell'anno il famoso Trattato di strumentazione di Berlioz). Certamente il *Preludio* non fu un'esercitazione sprecata, dato che alcuni suoi frammenti sarebbero stati riutilizzati in *Edgar*, anche se non ne rimane traccia nella versione definitiva.

Richard Strauss
Der Rosenkavalier

Un miracolo! Così dovette apparire al pubblico dell'Opernhaus di Dresda la prima rappresentazione di *Der Rosenkavalier* di Richard Strauss (1864-1949), il 26 gennaio 1911. Perché "miracolo"? Il compositore bavarese si era fatto conoscere alla svolta del nuovo secolo con due opere che più cupe non si potevano immaginare: *Salome* (1905) e *Elektra* (1909), entrambe aventi al centro storie tratte dalla Bibbia e dal teatro greco antico, musicate con un'asprezza di linguaggio inedita. Il librettista - Hugo von Hofmannstahl (1874-1929) - stavolta gli aveva messo in mano un argomento solo apparentemente "leggero": l'amore giovanile contrapposto all'amore senile. Ma nella nuova opera la risata sarcastica (alla Falstaff, per intendersi), che il confronto cento altre volte aveva suggerito al palcoscenico, risultava velata da una sottilissima vena malinconica. È il sentimento che percorre da cima a fondo la straordinaria partitura, simboleggiato dal continuo ritorno del tema che al *Rosenkavalier* avrebbe assicurato l'immortalità. Di miracolo si può parlare anche per la ricchezza estrema dei colori, che rimanda alle variazioni senza numero del tema dell'amore. Il tono è dunque drammatico ma senza la cupezza disperata del capolavoro di Ravel (*La Valse*, 1919-1920). Era forse il ritratto sonoro in cui poteva riconoscersi la società degli anni della rappresentazione, così presto destinata a sprofondare nell'abisso della Prima Guerra Mondiale.

Programma
Concerti Estate
2017